

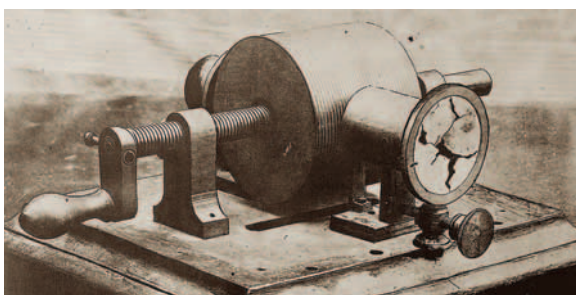
FRANZ JOSEPH HAYDN

Geometria gioiosa **30**
La Sinfonia n. 88 in disco
 di Paolo Bertoli



REGISTRAZIONI STORICHE

Echi dell'Ottocento **36**
I favolosi cilindri di Block
 di Gregorio Nardi



REGISTRAZIONI STORICHE

Tre per tre fa cinque **44**
 di Marzio Pieri

RUBRICHE

- 7** Editoriale
- 8** Indice delle recensioni
- 10** Negozi che fanno cultura
- 12** Recite, Recital, Concerti
- 14** Letture musicali
- 16** Attualità
 - 16** *Intervista a Sharon Isbin*
 - 18** *Intervista a Dániel Vass*
 - 20** *La polemica di Cecilia Chailly*
 - 20** *Intervista ad Antonio Cognata*
 - 22** *Ci hanno lasciato*
- 24** Vetrina CD
- 28** Alta fedeltà per musicofili
- 47**  **I dischi 5 stelle del mese**
- 48** Le recensioni di MUSICA
- 85** Etichette e distribuzione
- 86** Dalla platea
 - Le recensioni di concerti e spettacoli a Bergamo, Berlino, Bologna, Catania, Ferrara, Lecce, Linz, Milano, Monte Carlo, Napoli, Parigi, Piacenza, Roma, Torino, Trento, Trieste**
- 95** Gli arretrati di MUSICA
- 96** Abbonamenti

Hanno collaborato a questo numero: Emanuele Amoroso, Michael Aspinall, Luisa Bassetto, Marco Bellano, Carlo Bellora, Caterina Bergo, Giancarlo Bernacchi, Paolo Bertoli, Marco Bizzarini, Claudio Bolzan, Michele Bosio, Vera Brentegani, Roberto Brusotti, Alberto Cantù, Riccardo Cassani, Nicola Cattò, Cecilia Chailly, Benedetto Ciranna, Luciano Clemeno, Roberto Codazzi, Gian Enrico Cortese, Gianni Gori, Luigi Grazioli, Stephen Hastings, Andrea Lausi, Marco Leo, Silvia Limongelli, Mario Marcarini, Gianluigi Mattietti, Alberto Mattioli, Antonello Mattone, Maurizio Modugno, Gregorio Nardi, Aldo Nicastro, Andrea Ottonello, Stefano Pagliantini, Giuseppe Pennisi, Marzio Pieri, Carlo Porro, Giorgio Rampono, Piero Rattalino, Riccardo Risaliti, Luca Rossetto Casel, Giuseppe Rossi, Luca Segalla, Franco Soda, Alessandro Taverna, Lorenzo Tozzi, Massimo Viazzo, Giovanni Vitali, Paolo Zecchini, Roberto Zecchini, Annelly Zeni

direzione, amministrazione, abbonamenti:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
www.rivistamusica.com
e-mail: info@rivistamusica.com

pubblicità: **Nicola Cattò**
Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: promozione@zecchini.com

distribuzione per l'Italia:
Messaggerie Periodici SpA - Aderente ADN
Via G. Carcano 21 - 20142 Milano - Tel. 02895921

iscrizione al ROC n. 12337
 reg. trib. Varese n. 774 del 19 gennaio 2005
 spedizione in abbonamento postale
 D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 art. 1, comma 1, DCB (Varese)



rivista associata all'USPI

MUSICA

Rivista di cultura musicale e discografica

fondata nel 1977 da Umberto Masini

direttore responsabile: **Stephen Hastings**

segreteria e amministrazione: **Sonia Severgnini**

redazione:
MUSICA - Via Tonale, 60 - 21100 Varese
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
e-mail: info@rivistamusica.com
sito web: www.rivistamusica.com

editore: **Zecchini Editore srl - Via Tonale, 60 - 21100 Varese**
Tel. 0332 331041 - Fax 0332 331013
info@zecchini.com - www.zecchini.com

Foto: Accademia di Santa Cecilia, Roma (22a), Peter Adamik/EMI (34b), Archivio rivista MUSICA (copertina, 5a, 16b, 19, 21, 22c, 23a, 30-33, 39, 41 45b-45c, 53, 64, 80, 81), Marco Borggreve/Harmonia Mundi (75), Yannis Bournias (68), Alessandro Cadario (23b), Arturo Carniti/www.sinfonicaabruzzoze.it (22b), Marco Caselli Nirmal (16a, 92), Cecilia Chailly/www.ceciliachailly.com (20a), Rosa Frank/Hänssler (34a), Europa Galante (52), Alessandro Flocchi (18a), Guy Gravett (60), Franco Lannino/Studio Camera (20c), Library of Congress (5b, 57), Marston Records (36, 38, 40), Regina Recht/DG (77), Schnabel Foundation (49), Steve Sherman (16c), Studio Immagine (20b), Théâtre du Châtelet, Parigi (90), Teatro alla Scala (45a, 82), Teatro Verdi, Trieste (88), Dániel Vass (18b)

pre stampa: **Datacompos srl - Via Tonale, 60**
21100 Varese - Tel. 0332 335606
Fax 0332 331013 - info@datacompos.com

stampa: **Tipografia Galli e C.**
via Rosmini, 20 - 21100 Varese

È riservata la proprietà letteraria di tutti gli scritti pubblicati. L'editore è a disposizione degli aventi diritto. Le opinioni espresse negli articoli coinvolgono esclusivamente i loro autori. Fotografie e manoscritti inviati alla Redazione non si restituiscono, anche se non vengono pubblicati. È vietata la riproduzione, anche parziale dei testi e delle foto pubblicate senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.

Il titolo scelto da Paolo Bertoli per la sua rassegna discografica della Sinfonia in Sol Maggiore n. 88 – « Geometria gioiosa » – ci fa comprendere subito perché la musica di Haydn continua a contagiarci oggi, a duecento anni dalla morte del compositore. Da un lato vi troviamo la regolarità rassicurante di strutture che creano un'illusione di simmetria per mezzo di formule numeriche (quell'impianto ritmico che si alterna tra i 2/4 e i 3/4). Una regolarità e una simmetria che ci fanno sentire saldamente ancorati alla terra e che ci fanno percepire la musica come qualcosa che interagisca naturalmente col mondo in cui viviamo (per rendervene conto, provate a liberare questi suoni in una di quelle piazze armoniose che si trovano al centro delle nostre città o in un luogo agreste non deturpato da una falsa idea di progresso). Dall'altro lato, se proviamo ad ascoltarne un'interpretazione veramente viva – come quella incisa da Clemens Krauss a Vienna ottant'anni fa (se non sbaglio, fu il suo primo disco) – capiamo subito come le singole note si trasformino in passi di danza, le pause in respiri, i contrasti dinamici in improvvise freddure. E ci si ricorda che la geometria comprenda non solo le linee rette ma anche le curve: quei cerchi che ci riportano al punto di partenza, attivando la memoria (un argomento che interessa molto pure a Leonidas Kavakos, intervistato su questo numero). Del resto la stessa forma di rondò adottato da Haydn nell'ultimo tempo della sinfonia ci parla di ritorni multipli allo stesso tema, ogni volta con rinnovata gioia e consapevolezza.

Di Haydn, che si spense appunto a Vienna il 31 maggio del 1809, torneremo a parlare nei prossimi numeri, attraverso una serie di rassegne discografiche che diano un'idea non solo della definitiva solidità espressiva che questo compositore conferì a quasi tutti i generi da lui sperimentati (Brahms, suonando al pianoforte il meraviglioso Largo della Sinfonia n. 88, disse che avrebbe voluto un tema così per la sua « nona sinfonia »), ma anche della ricchezza di una tradizione interpretativa testimoniata da circa un secolo di registrazioni sonore.

Non ci sono registrazioni haydniane tra i cilindri di Julius Block ritrovati negli ultimi anni nella Casa di Pushkin a San Pietroburgo e ora riversati in CD da Ward Marston. Ma la riscoperta – raccontata qui da Gregorio Nardi – è clamorosa: ci troviamo davanti alle prime incisioni conosciute di musiche di Bach, Chopin, Donizetti, Schumann, Verdi, Bizet, Wagner e Ciaikovski e le uniche testimonianze sonore di musicisti della statura di Sergei Taneyev, Paul Pabst, Anton Arenski, Elizaveta Lavrovskaya (il mezzosoprano che commosse Turgenev fino alle lacrime nel 1871) e Maria Klimentova-Muromtzeva (la prima Tatiana dell'Eugenio Onieghin). Incisioni realizzate nell'ultimo decennio dell'Ottocento che ci rivelano artisti quasi sempre all'altezza della loro fama leggendaria.

Il cofanetto di Marston – che offre una documentazione assai completa di ogni cilindro riversato – è un modello di come presentare al pubblico quelle registrazioni storiche che accendono la nostra fantasia che ci permettono di rivivere qui e ora, con pienezza cognitiva, i momenti creativi di un secolo ormai remoto. Altre case discografiche – si leggano qui le riflessioni di Marzio Pieri – hanno un approccio più casuale alla riproposta « storica ». Una casualità che può sembrare a prima vista simpaticamente « piratesca », ma che in realtà ci impedisce di vedere con chiarezza i fili che legano passato e presente; di sintonizzarci con quella memoria storia che fornisce la chiave per capire ciò che siamo oggi.



Stephen Hastings